

AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo



AURORA

MAGGIO-GIUGNO 2017

USA: Dawn Bible Students Association, 199 Railroad Avenue, E. Rutherford, NJ 07073

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato
E-mail - studentibibli1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI DELL'AURORA

Una Soluzione Permanente Per

Curare La Salute 2

STUDI BIBLICI

L'Esperienza Di Giona, Una

Lezione Per Noi 15

L'Amore Di Dio Ha Preservato

Giona 18

L'Amore Di Dio Per Ninive 21

L'Amore di Dio Persuade 24

La Valle Di Hinnon 26

Promesse 27

Una Soluzione Permanente Per Curare La Salute

***“Benedici anima
mia l'Eterno, e non
dimenticare alcuno
dei suoi benefici.
Egli perdona tutte
le tue iniquità; e
guarisce tutte le
tue infermità;
riscatta la tua vita
dalla distruzione e
ti corona di
benignità e di
compassione, egli
sazia di beni la tua
bocca e ti fa
ringiovanire come
l'aquila.”***

—Salmo 103: 2-5
nel 1916 a poco meno di 80 anni, con un incremento di oltre il 50%.

DURANTE IL SECOLO

scorso, a causa dei progressi in molti campi, compreso quello della medicina, l'aspettativa di vita dell'uomo è aumentato notevolmente. In tutto il mondo, è più che raddoppiata la lunghezza della vita umana. Una persona nata nel 1916 si aspettava di vivere, in media, non più di 35 anni. Un secolo più tardi, nel 2016, questo numero era salito a 72 anni. Negli Stati Uniti, la speranza di vita alla nascita è passata da 52 anni

Ad accompagnare questi aumenti della speranza di vita, tuttavia, è stato il costo finanziario e l'impegno economico da parte delle Nazioni. Sia medici, ospedali, i farmaci, la riabilitazione, l'assistenza a lungo termine, l'assicurazione sanitaria, o di altre spese, il costo totale delle cure sanitarie è salito senza precedenti, e apparentemente a livelli insostenibili. Secondo i dati pubblicati 2015 dai Centri per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie, i costi annuali di assistenza sanitaria sono un po' meno di 10.000 \$ per persona negli Stati Uniti. Per dirla in altro modo, le spese relative alle cure sanitarie attualmente costituiscono un sconcertante 17% della produzione economica totale del nostro paese, e questo è destinato ad aumentare al 20% entro il 2020.

RIFORME SANITARIE

Nel corso degli anni, molte proposte sono state presentate, e alcune sono state convertite in legge, tentando di diminuire il costo delle spese di assistenza sanitaria per il consumatore. La maggior parte di questi programmi sono stati progettati per fornire benefici a coloro che altrimenti non sarebbero in grado di permettersi le cure mediche. Un esempio di riferimento fu nel 1965, quando la legislazione promulgata, introdusse l'Assistenza, che copre sia l'ospedale che una parte significativa delle spese mediche per gli anziani.

Altre riforme di assistenza sanitaria sono state messe in atto negli anni successivi. La più importante di questi fu nel 2010, quando ha protezione del paziente Affordable Care Act (la "PPACA"), nota anche come "Obamacare", fu emanata. Questa legislazione

è stata progettata per eliminare le pratiche di alcune compagnie di assicurazione per la selezione delle condizioni pre-esistenti, i premi di carico, annullare le politiche sui tecnicismi, e mettere tappi sulle coperture annuali e durata. La PPACA è stata inoltre destinata a creare concorrenza sui prezzi consentendo ai consumatori di confrontare e acquistare l'assicurazione attraverso uno scambio di assicurazione sanitaria basata sul web, pur mantenendo l'assicurazione e l'assistenza sanitaria come opzione di provvedimenti privati già in atto.

NUOVE PROPOSTE AMMINISTRATIVE

Con la vittoria di Donald Trump nelle elezioni presidenziali dello scorso anno, una nuova amministrazione e un partito politico diverso è entrato alla Casa Bianca. Il presidente entrante, non a caso, ha chiesto l'abrogazione dell'Obamacare, proponendo che sia sostituito da un altro piano di assistenza sanitaria. Fin dalla sua entrata in vigore, numerose obiezioni sono state sollevate contro l'Obamacare. Alcune di queste sono: Si impone una sanzione fiscale sulle persone che non acquistano l'assicurazione sanitaria; la sanzione fiscale, a sua volta, fa pressioni sulle persone sane per l'acquisto di politiche che non vogliono; il sistema prevede sovvenzioni basate sul reddito; e aumenta le tasse sui ricchi americani e segmenti del settore medico per contribuire a finanziare l'attuazione complessiva del piano.

Al momento in cui scriviamo, un disegno di legge per abrogare e sostituire la PPACA, inviato alla Camera dei Rappresentanti per squadra del presidente

Trump, è stato ritirato. Gli ultra-conservatori membri repubblicani della Camera hanno detto che non è andato abbastanza lontano verso lo smantellamento dell' Obamacare, e hanno promesso di votare contro di esso. Questo, insieme con totale opposizione del Partito Democratico a qualsiasi abrogazione, hanno condannato il passaggio della legislazione. Nelle prossime settimane, ulteriori sviluppi saranno molto probabilmente più trasparenti, tra cui forse l'introduzione della normativa rivista al Congresso.

Indipendentemente da ciò che accade come risultato della gestione dell'attuale amministrazione della questione dell'assistenza sanitaria, nessun piano che possa essere approvato dal Congresso e firmato in legge è probabile ottenga una maggioranza da parte delle persone interessate. La situazione sanitaria in America presenta una semplice, ma forte, realtà. Non possiamo permetterci di farlo, ma anche noi non possiamo permetterci di farne a meno. Come molti dei problemi del nostro tempo, sembra non avere una soluzione praticabile.

In effetti, ogni soluzione è solo temporanea. L'assistenza sanitaria, anche al suo meglio, è una questione da raggiungere in un paio di anni. In molti casi, si tratta semplicemente di rendere più confortevole possibile ad una persona fino a quando l'inevitabile fine della morte arriverà. L'uomo non è in grado di offrire alcun metodo permanente per raggiungere la salute duratura e la vita, indipendentemente da ciò che egli può realizzare in termini di assistenza sanitaria per pochi anni. C'è una richiesta, però; è il desiderio di continuare dell'umanità per la salute e la vita. Questa richiesta non comporta medici, ospedali, farmaci artificiali, o

assicurazione sanitaria. Piuttosto, è il potere di guarigione permanente di Dio.

IL GRANDE MEDICO

Nel nostro testo di apertura, Dio è rappresentato come un Grande Medico che guarisce tutte le malattie del Suo popolo. Il profeta Isaia predice anche un giorno in cui gli abitanti della terra “non si potrà dire, io sono malato”, e profetizza di un tempo a venire, quando si apriranno tutti gli occhi ciechi, orecchi sordi, lo zoppo salterà, e la bocca dei muti deve parlare.—Isaia 33:24; 35:5,6

La malattia e la morte sono i più grandi nemici dell'uomo. Lo sappiamo da l'osservazione e l'esperienza, il seme della malattia e dell'infermità sta lavorando in tutti noi, e porta gradualmente alla disabilità, l'invecchiamento, e infine alla morte. Nonostante i migliori sforzi del ventunesimo secolo la scienza medica, a milioni soccombono a questa grande nemico, mentre sono giovani e nel fiore della vita. Ogni aspetto della presente esistenza dell'uomo è incerta per l'inevitabilità della morte.

REALTA' DELLA MORTE INSEGNATA DALLA BIBBIA

Malattie di tutti i tipi sono semplicemente una prova che la razza umana sta morendo. Assistiamo alla morte ogni giorno, e l'apostolo Paolo ci dice che Cristo deve regnare finché non avrà distrutto questo nemico. (1 Cor.15:25,26) La distruzione della morte includerà l'eliminazione della malattia che lo porta a quel fine. L'apostolo Giovanni, che descrive il significato della visione data da Cristo, disse che sarebbe venuto il tempo quando non ci sarebbe stata “più la morte,” che Dio avrebbe rimosso le lacrime agli occhi di tutti, tutti i dolori cesseranno,

e il dolore e il lutto finiranno. (Ap. 21:4) In effetti, una delle cose che pone alla Bibbia il marchio di autenticità è che essa proclama la realtà della morte, e per le Sue promesse Dio progetta di sradicare questo grande nemico nel Suo tempo debito.

Le Scritture rivelano che è il proposito di Dio porre fine al peccato e alla morte attraverso Suo figlio Gesù Cristo, e che per mezzo di Lui, la salute e la vita sarebbero tornate al genere umano. Questo fatto è sottolineato da un messaggio di Gesù inviato a Giovanni Battista. Giovanni era stato imprigionato, e mentre in precedenza aveva annunciato Gesù come il predetto Messia, e accuratamente creduto che lo fosse, ha poi cercato di essere rassicurato. In questo stato d'animo, mandò due dei suoi discepoli a Gesù a chiedere: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?”—Matt. 11:3

Gesù chiese ai messaggeri di tornare da Giovanni e dirgli ciò che avevano visto. Hanno visto che ogni sorta di malattie venivano guarite, e anche i morti venivano risuscitati. Essi hanno inoltre testimoniato che il Vangelo è stato predicato ai poveri. (Vv. 4,5) Gesù sapeva che Giovanni il Battista avrebbe preso queste cose come prova che il Messia, il Cristo, realmente era venuto, Giovanni sapeva che questi erano le opere che Dio aveva promesso, che il Messia avrebbe compiuto per le persone.

BARLUME DI GUARIGIONE

Come abbiamo già visto, Gesù guarì varie malattie e infermità del popolo. Anche ai dodici apostoli furono dati questi poteri. Un esempio di questo è stata la guarigione da parte di Pietro dello storpio

che sedeva all'ingresso del tempio chiedendo l'elemosina. Questo uomo era stato zoppo dal momento della sua nascita, ma quando Pietro diede la parola di autorità, fu sanato per la solidità degli arti. Quando la gente chiese con quale autorità e potere quest'uomo era stato guarito, Pietro spiegò che era per mezzo di Gesù Cristo, il Nazareno, che avevano crocefisso.—Atti 3: 1-16

Tuttavia, Pietro non si fermò con la risposta alla loro domanda. Invece, continuando spiegò che, dopo quando Gesù Cristo sarebbe tornato al Suo secondo avvento, sarebbero venuti i “tempi della restaurazione di tutte le cose.” Questa restaurazione generale, o ripristino, Pietro spiegò, era stato predetto per bocca di tutti i Dio santi profeti fin dalla creazione mondo.—vss. 20,21

La lezione è chiara, e la conclusione inequivocabile. Pietro aveva guarito uno zoppo. È stato realizzato attraverso la sua fede in Cristo. Usando questo come base del suo sermone, l'apostolo ha spiegato che ci sarebbe stato un momento di restaurazione generale dopo il ritorno di Cristo, e che era questo che i profeti di Dio tutti avevano predetto. Il programma di Dio per restituire salute e la vita alla gente, quindi, non avrebbe dovuto essere inaugurato solo dopo Cristo alla Sua seconda Presenza e la creazione del Suo Regno.

PROMESSE DIVINE

Questa caratteristica del disegno di Dio non ha fallito, né potrà fallire. Una volta messo in funzione, si tradurrà in un completo adempimento di tutte le promesse divine di salute e vita. Saranno aperti tutti gli occhi dei ciechi; tutte le orecchie sorde saranno

sturate; tutto gli zoppi saranno guariti. Nessuno in tutto il mondo che accetta la grazia di Dio per mezzo di Cristo dovrà quindi dire: “Io sono malato.”

Vediamo che in tempi antichi furono previste alcune eccezionali dimostrazioni di autorità e di potere divino da parte di coloro che accettarono di essere stati mandati da Dio. Il Dio di Israele aveva combattuto per loro in battaglia e distrutto i loro nemici. Alcuni dei Suoi profeti avevano risuscitato i morti. Gli ebrei al tempo di Gesù ebbero difficoltà ad accettare Gesù come il più grande di tutti i profeti, anzi, quello che avevano detto che sarebbe venuto, se le sue opere non fossero state più grandi di quelle, di tutti i profeti precedenti.

Questo è stato uno dei motivi per cui il ministero di Gesù è stato accompagnato da miracoli, la guarigione dei malati e la risurrezione dei morti. Nel fare questo, però, ha dato lezione di ciò che Egli, come il Messia promesso, avrebbe fatto per il mondo intero, e su una base permanente, quando al tempo stabilito da Dio sarebbe tornato per questa caratteristica del Suo Piano.

RESTAURO-DURANTE IL REGNO DI CRISTO

È la volontà di Dio che alla fine tutti coloro che accettano Cristo e ubbidiscono alle leggi del Suo Regno saranno ripristinati per la salute, e vivere per sempre come esseri umani. Ciascuno dei santi profeti, in un modo o nell'altro, predisse un programma per tutto il mondo per portare la salute e la vita per l'umanità. Gesù si riferiva ad esso come un momento di “rigenerazione”. (Matt. 19:28) Come già notato, l'apostolo Pietro lo ha descritto come i “tempi della restaurazione di tutte le cose”.

Gesù, però, non ha avviato questo programma al suo primo Avvento, né ha promesso a qualsiasi dei Suoi discepoli che potevano aspettarsi di essere divinamente guariti dalle loro malattie fisiche a causa della loro fede in Lui.

Il lavoro di ripristino della razza umana alla vita deve essere compiuto durante il Regno Millenario di Cristo. (Apocalisse 20:6) Durante il breve periodo di ministero Gesù, al Primo Avvento, ha predicato la speranza del Regno. In connessione con il Suo messaggio orale ha dato molte dimostrazioni pratiche di quali benedizioni il Regno avrebbe significato per la gente quando il tempo sarebbe arrivato, e che le promesse di Dio sarebbero soddisfatte. I miracoli di Gesù, come abbiamo già notato, non sono stati designati per avviare un programma di guarigione per questa età presente, ma erano destinati a essere le illustrazioni del proposito divino per il Regno Messianico.

SARÀ RIMMOSSO ANCHE IL PECCATO

La lebbra era diffusa ai tempi di Gesù, e in quel momento si è ritenuta incurabile. A motivo di ciò, è stato un simbolo appropriato del peccato, che, dal punto di vista della capacità umana, è anche incurabile. La morte è venuta nel mondo a causa del peccato. (Rom. 5:12) Quando Gesù purifica i lebbrosi del suo tempo, è illustrata l'intenzione di Dio in ultima analisi, per rimuovere il peccato dalla terra e distruggere la morte, il risultato del peccato.

Su questo punto, Dio aveva promesso per mezzo del profeta Isaia: “Vieni adesso, e discutiamo assieme, dice il Signore: se i vostri peccati fossero come lo scarlatta, diventeranno bianchi come la

neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana. Se siete disposti a ubbidire, mangerete le cose migliori del paese.” (Isaia 1:18,19) si noti che la promessa non assicura una casa in cielo, ma che la volontà e l'ubbidienza.” “Mangeranno le cose migliori del paese,” perché saranno purificati dal peccato.

OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Com'è osservato in precedenza, il profeta Isaia, nella sua previsione del tempo in cui l'umanità sarebbe stata restaurata per la salute e la vita, ha scritto che tutti gli occhi dei ciechi saranno aperti. Egli ha anche profetizzato che lo zoppo salterà come un cervo. È stato in linea con questo che Gesù, per manifestare la gloria e la potenza della Sua venuta messianica, ha restituito la vista a alcuni dei non vedenti nel Suo giorno, e guarito vari zoppi. (Matt. 15:30) Con questi e altri miracoli limitati compiuti per pochi, ha prefigurato i “tempi della restaurazione,” che non sarà solo per alcuni, ma per tutti coloro che vengono all'ubbidienza del cuore, alle giuste leggi del Regno.

La morte stessa sarà distrutta dalla potenza divina. Attraverso il Regno di Cristo, Dio “inghiottirà la morte nella vittoria,” e “asciugnerà le lacrime da ogni viso.” (Isaia 25:8). Gesù illustrò questa promessa vittoria risvegliando Lazzaro dal sonno della morte, in tal modo dimostrando che questo grande nemico non ci sarà nel Piano di Dio per il ripristino delle persone per la salute e la vita. In effetti, le lacrime di dolore che la famiglia e gli amici di Lazzaro avevano versato, compresi quelli di Gesù, sono stati spazzati via quando fu svegliato dal Figlio di Dio.—Giovanni 11:31-45

Ma sia Lazzaro e gli altri che erano morti, non rimasero in vita. Tuttavia, tutti coloro che sono risvegliati durante il Regno Millenario di Cristo e che poi ubbidiranno alle leggi di quel Regno, otterranno la vita eterna. Lo scopo del loro risveglio sarà quello di dare l'opportunità di imparare, credere, ubbidire di cuore, e vivere per sempre. Solo coloro che rifiutano di ascoltare e ubbidire che verranno "distrutti di fra il popolo."—Atti 3:23

"SOLE DI GIUSTIZIA"

Il momento in cui il programma di guarigione e di restaurazione di Dio si svolge è simbolicamente descritto nella profezia di Malachia, come il sorgere del "Sole di giustizia . . . la guarigione sarà nelle sue ali." (Mal. 4:2) Che illustrazione significativa è data qui. Per sei mila anni, il genere umano è stato avvolto nelle tenebre del peccato, della malattia e della morte. Satana, il dio di questo "malvagio mondo presente," ha accecato le loro menti riguardanti il vero Dio d'amore. (2 Cor. 4:4; Gal. 1:4) Non conoscendo Dio, hanno inciampato nelle tenebre "sull'ampia" strada che porta alla distruzione.—Matt. 7:13,14

Tuttavia, quando il Regno di Cristo diventerà operativo per la benedizione delle persone, come sarà diverso. Il sole della giustizia sarà poi splendente. Associato con Gesù in questo lavoro di illuminare e benedire il mondo sarà la Sua Chiesa. Per quanto riguarda questa, Gesù disse che "risplenderanno come il sole" in quel glorioso Regno.—Matt. 13:43

Essi condivideranno con Lui "opere maggiori" che Gesù ha promesso. (Giovanni 14:12) Quanto migliore sarà la restaurazione del Regno, così saranno gli

sforzi di guarigione di oggi. Modi e piani di Dio sono sempre meglio di quelli degli uomini. Pertanto, continuiamo a pregare per il Suo Regno a venire, e che la Sua volontà sarà fatta in terra, come si è fatta in cielo.—Matt. 6:10

Il nostro testo di apertura dice che Dio è il grande medico del genere umano, che guarirà tutte le malattie, fornirà la vita attraverso la redenzione, verserà benignità e tenera misericordia, e rinnoverà i giovani di tutto. Che gloriosa prospettiva per l'umanità è così stabilita dal Creatore. E, infatti, il Suo fine ultimo, relativo alla razza umana. Anche se il “salario del peccato è la morte,” insieme con i suoi processi di accompagnamento della malattia, ci viene assicurato che “il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.”—Rom. 6:23

SIMBOLI DI VITA

Giovanni il rivelatore registra i vari simboli, che egli vide in visione, che descrivono le benedizioni della salute e della vita che saranno a disposizione di tutti sotto l'amministrazione del Regno di Cristo. In primo luogo, egli parla di un “fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello.” (Ap 22:1) Il trono di Dio è il simbolo dell'autorità divina che sarà esercitata nella terra attraverso il Regno di Cristo. L'associazione dell'Agnello con questa immagine ci ricorda che le benedizioni della vita rappresentati dal fiume saranno disponibili solo per il sangue versato del “Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo.”—Giovanni 1:29

Abbiamo poi nota di riferimento del Rivelatore che l' “albero della vita”, che era accanto al fiume,

le cui foglie di questo albero sono (Ap 22:2) “per la guarigione delle nazioni.” Come siamo grati che la persone di tutte le nazioni possono avere la possibilità di essere guarite, e di mangiare del simbolico albero della vita, da cui la razza umana era una volta fu impedita a causa del peccato. (Genesi 3:24) Giovanni ci informa anche che quando il fiume della vita scorrerà per la benedizione del popolo, l’invito a partecipare delle sue sostanze nutritive che daranno la vita, sarà estesa a “chiunque vorrà.” Leggiamo: Quindi “Spirito e la sposa dicono: Vieni. . . e chi vuole, prenda in dono dell’acqua della vita.”—Riv. 22:17

La sposa che dà l’invito a “venire”, è la Chiesa di Cristo, unita con Lui nella gloria. (2 Cor 11:2; Apocalisse 19:7,8; 21:2,9) Questi si saranno dimostrati degni di questa posizione elevata soffrendo e morendo con Lui durante la presente Età del Vangelo. Nel Piano di Dio questi, che sono “fedeli fino alla morte”, vengono premiati con “gloria, onore e immortalità”, e regneranno con Cristo. (Ap. 2:10; Romani 2:7; 2 Tim. 2:10-12) Essi condideranno con Lui la splendida opera di guarigione per tutta l’umanità dalle loro malattie e si estenderà alla vita umana perfetta per tutti coloro che accetteranno l’invito a bere l’acqua della vita. “Beati” saranno quelli “che fanno suoi i comandi, e che essi potranno avere il diritto all’albero della vita.” (Ap 22,14) Così, con tante promesse della Bibbia per rafforzare la nostra fede, guardiamo avanti con gioiosa anticipazione alla soluzione di assistenza sanitaria permanente di Dio per tutta l’umanità! ■

L'Esperienza Di Giona, Una Lezione Per Noi

Versetto chiave:
***“Ora il Signore
aveva preparato
un grande pesce
per inghiottire Gio-
na. E Giona fu nel
ventre del pesce tre
giorni e tre notti.” -
Giona 1:17***

***Scrittura
selezionata:***
Giona capitolo 1
del Signore, e scese a Giaffa; e si trovò in una nave diretta a Tarsis: così, pagato il prezzo della stessa, scese con essa, per andare da loro a Tarshish dalla presenza del Signore.”—vs. 3

Noi non siamo informati del motivo per cui Giona non è riuscito a seguire le istruzioni del Signore. Gli eventi successivi hanno dimostrato, che gravi conseguenze possono derivarne se disubbidiamo ai comandi di Dio. In questo caso, una grande tempesta si alzò, e il vento erano così forte che la nave era in pericolo di essere

IL LIBRO DI GIONA È insolito perché i profeti nel Vecchio Testamento normalmente sono stati incaricati di parlare alla Nazione di Israele. In questo caso, però, Dio diresse il Suo servo, Giona, per comandare agli abitanti di una città pagana, Ninive, di pentirsi dei loro peccati.—Giona 1:1,2

Invece di ubbidire alle istruzioni di Dio, “Giona si levò per fuggire a Tarsis dalla presenza

della presenza del Signore, e scese a Giaffa; e si trovò in una nave diretta a Tarsis: così, pagato il prezzo della stessa, scese con essa, per andare da loro a Tarshish dalla presenza del Signore.”—vs. 3

Noi non siamo informati del motivo per cui Giona non è riuscito a seguire le istruzioni del Signore. Gli eventi successivi hanno dimostrato, che gravi conseguenze possono derivarne se disubbidiamo ai comandi di Dio. In questo caso, una grande tempesta si alzò, e il vento erano così forte che la nave era in pericolo di essere

distrutta. I marinai sono stati molto timorosi, parte dei loro dèi insieme al carico, furono gettati in mare. Mentre succedeva questo, Giona dormiva nella parte inferiore della nave. Il capitano trovò Giona e gli disse di invocare il suo Dio di liberarli dagli effetti della tempesta. Inoltre, i marinai tirarono a sorte, nel tentativo di determinare la causa dei loro problemi, e la sorte cadde su Giona. —vss. 4-7

Quando l'equipaggio della nave chiese di sapere delle sue origini, Giona rispose: "Sono un ebreo; e temo il Signore, il Dio del cielo, che ha fatto il mare e la terra ferma. Allora gli uomini furono presi da grande spavento, e gli dissero: Perché hai fatto questo? Gli uomini sapevano che egli era fuggito dalla presenza del Signore, perché l'aveva loro detto." —vs. 8-10

Giona riconobbe che il suo rifiuto di seguire il comando di Dio era la causa delle loro difficoltà. Li consigliò che se lui fosse stato gettato a mare, il mare sarebbe diventato calmo. Tuttavia, essi erano riluttanti nel farlo e remarono con grande difficoltà per raggiungere la sicurezza, ma il mare si fece ancora più tempestoso. Come ultima risorsa, gettarono Giona a mare, e il mare è divenne calmo. —vss. 11-15

Il nostro versetto chiave dimostra che Dio non permise a Giona di annegare. Egli aveva previsto il suo eventuale salvataggio da parte di un grosso pesce che lo avrebbe inghiottito, nel cui ventre rimase per "tre giorni e tre notti." Così, anche se lui disobbedì non andando a Ninive, Dio manifestò il Suo amore conservando Giona in questo modo miracoloso.

Una lezione profetica da questo racconto è portata alla nostra attenzione nel Nuovo Testamento. "Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce; così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra." (Matt. 12:40) Questo simbolismo dimostra l'esperienza di Cristo che fu nel sonno della morte per tre giorni, e la Sua successiva

risurrezione, si sarà in ultima analisi, rivelata utile per l'intera razza dei peccatori, come i malvagi abitanti di Ninive possono ben opportunamente raffigurare. ■

L'Amore Di Dio Ha Preservato Giona

Versetto chiave:
**“Ma io con voci di
lode ti offrirò
sacrifici; e
adempirò i voti che
ho fatto. La
salvezza
appartiene
all'Eterno”—Giona
2: 10**

**Scrittura
selezionata:**
Giona capitolo 2

NELLA LEZIONE DI OGGI,
il capitolo 2 inizia con Giona che è nel ventre del pesce; è cosciente e comincia a pregare il Signore. Le sue espressioni sono strettamente correlate a quelli del Salmista Davide, e suggeriscono la familiarità di Giona con le Scritture. (Sal. 42:7; 18:6). Inoltre, le parole della preghiera di Giona testimoniano che le sue petizioni sono state accettate da Dio.—Giona 2:1,2

“Mi hai gettato in un luogo profondo, nel cuore dei mari; e la corrente mi ha circondato: tutti i tuoi flutti e le tue onde mi sono passati sopra. Allora ho detto: sono stato scacciato dalla tua presenza; eppure guarderò ancora verso il tuo tempio santo. Le acque mi hanno circondato fino all'anima: l'abisso mi ha avvolto, le alghe si sono avvolte intorno al mio capo. Sono disceso fino alle fondamenta dei monti; la terra chiuse le sue sbarre dietro a me per sempre: tu mi hai fatto risalire la mia vita dalla fossa, o ETERNO, mio Dio. ”—vs. 4-7

I versetti sopra contengono varie lezioni. Giona si rese conto che anche se quelli dell'equipaggio della nave

erano gli strumenti utilizzati per gettare lui fuori bordo, erano guidati da Dio, ed erano motivati a farlo. Ora, anche se sepolto nel ventre del pesce, si trovava in un ambiente protetto perché non annegò. La più grande preoccupazione di Giona non era la calamità che stava vivendo, ma piuttosto la sensazione di essere separato da Dio. Tuttavia, egli non considerava di essere in una situazione disperata. In previsione che le sue preghiere fossero considerate favorevolmente, si fidava che avrebbe ancora una volta visto il tempio di Gerusalemme.

Nel versetto 7, notiamo che quando Giona si rese conto che non poteva liberare se stesso dalla sua condizione presente nel ventre del pesce, e si rivolse al Signore in preghiera. Riconobbe che la sua resistenza a Dio mediante l'esecuzione del comando di andare a Ninive era come essere un idolatra, dicendo: "Coloro che considerano idoli vani abbandonano la loro fedeltà." (vs. 8, *Nuova Diodati*) Così, Giona ammise che con il suo comportamento risultò disubbidiente, e stava sostituendo il proprio giudizio alla volontà di Dio.

In base al principio che "tutte queste cose avvennero loro come esempio, e sono scritte per ammonire noi," ci sono lezioni dalle esperienze di Giona che noi, come seguaci di Cristo, possiamo imparare e applicare nella nostra vita di oggi. (1 Cor. 10:11) Una delle più importanti è quella dell'ubbidienza alle istruzioni di Dio, al contrario del seguire la propria volontà. Il Padre celeste non comunica direttamente con noi in modo acustico o attraverso messaggeri angelici come nelle epoche passate. Tuttavia, attraverso l'ubbidienza ai principi delineati nella Bibbia come è espresso da Cristo e gli apostoli, possiamo essere certi del favore e benedizione divina, riducendo così la necessità di castighi da somministrare a causa della nostra caparbia.

La nostra gratitudine è per la misericordia di Dio, verso il penitente Giona, per il suo voto di seguire le istruzioni divine in futuro com'è indicato. Giona viene

poi consegnato dal ventre del pesce sulla terraferma, e si prepara a seguire il suo incarico iniziale di predicare il pentimento al popolo di Ninive.—vs. 10 ■

L'Amore Di Dio Per Ninive

Versetto chiave:
***“E Dio vide le loro
opere, che si erano
convertiti dalla
loro condotta
malvagia; e Dio si
pentì del male, che
aveva detto che
avrebbe fatto loro;
e non lo fece.”***
—Giona 3:10

**Scrittura
selezionata:**
Giona capitolo 3
cominciò a inoltrarsi nella città per una giornata, e predicando diceva: Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta.”—vs. 3,4

ANCHE SE GIONA È DELI-
beratamente fuggito da Dio viaggiando inizialmente verso Tarsis, al profeta fu data una seconda possibilità di svolgere il suo incarico e consegnare il messaggio del Signore per Ninive.—Giona 3:1,2

Questa volta Giona ubbidì al Signore. Il racconto dice: “Così Giona si alzò e andò a Ninive, secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande davanti a Dio, di tre giornate di cammino. E Giona

cominciò a inoltrarsi nella città per una giornata, e predicando diceva: Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta.”—vs. 3,4

Notando il numero quaranta nel passaggio precedente, riconosciamo il suo utilizzo nella Bibbia come un periodo di prova o di giudizio, non solo per gli abitanti di Ninive, ma anche in quanto si riferisce in generale a varie caratteristiche del Piano di Dio. Alcune illustrazioni di tale uso includono Mosè che salì sul monte quaranta giorni e notti, durante i quali gli Israeliti, non riuscendo ad aspettare il suo ritorno, furono ‘corrotti’, con la

costruzione di un vitello d'oro per il culto; ed i quaranta anni di vagabondaggio di Israele nel deserto come punizione per la loro incapacità di entrare in possesso della Terra Promessa per fede dopo il ritorno delle dodici spie. (Es 24:18; 32:1-7,26-28, Num. 14:33,34) Nel Nuovo Testamento, notiamo che Gesù, dopo il battesimo nel fiume Giordano, trascorse quaranta giorni nel deserto durante il quali fu tentato dal demonio.—Luca 4:1,2

Giona predicò un solo messaggio ai Niniviti, e le Scritture non indicano se ha dato loro alcun segno o si chiede che questa profezia si sarebbe adempiuta. Tuttavia, gli abitanti di Ninive accettarono la parola del profeta e credettero in Dio. Proclamarono un digiuno e “si vestirono di sacco, dal più grande di loro anche al più piccolo di loro,” dando credito alle parole di Giona che parlò loro in nome di Dio. Anche il Re di Ninive accettò il messaggio di Giona e si pentì. Si tolse gli abiti reali e emanò un decreto che nessuno doveva mangiare o bere nel paese, neppure gli animali delle loro mandrie. Considerò la possibilità che, attraverso il pentimento, Dio avrebbe potuto cedere, e il popolo non avrebbe subito l'ira di Dio.—Giona 3:5-9

Il nostro versetto chiave suggerisce i cambiamenti accaduti in Ninive con grande velocità e quindi la sua distruzione da parte del Signore fu scongiurata. Dio trattenne il Suo giudizio e decise di non punire i Niniviti per i loro peccati, perché essi si convertirono. La Sua dimostrazione d'amore e perdono, anche a un popolo pagano, è un potente lezione per i credenti in Cristo su come Dio considera il pentimento sincero di uno qualsiasi dei nostri peccati.

Come esemplari imperfetti di umanità, anche gli spirituali rigenerati credenti si rendono conto che è possibile essere superati dal peccato, anche se non intenzionale, in parte volontario, intenzionale o completamente con potenzialmente la più atroce delle conseguenze. Quando atti di peccato si verificano, hanno bisogno di essere rapidamente

riconosciuti e pentiti; se vogliamo che sia ripristinato il favore di Dio. La preghiera riempiendo le nostre menti con pensieri santi sono due strumenti efficaci per prevenire o ridurre l'incidenza del peccato nelle nostre vite.—Salmo 19:12-14 ■

L'Amore di Dio Persuade

Versetto chiave:
“E non dovrei io aver compassione di Ninive, la grande città, nella quale sono più di centoventi mila persone che non sanno distinguere la loro mano destra e la mano sinistra; e una grande quantità di bestiame”? - Giona 4:11

**Scrittura
selezionata:**
Giona capitolo 4

perché la misericordia era stata estesa agli abitanti di Ninive peccaminose. La di risposta di Dio all’atteggiamento del cuore di Giona interrogandosi su di lui, se avesse alcun fondato motivo per la sua manifestazione di rabbia.—vss. 3,4

Giona poi lasciò la città e creò una capanna per ripararsi al fine di osservare ciò che sarebbe accaduto a Ninive. Il Signore preparò una pianta che crebbe al di sopra la testa di Giona, fornendogli così ombra sopra la capanna. Questa disposizione fu di grande conforto

COME QUESTA NARRATIVA

volge al termine, il dispiacere di Giona al pentimento di Ninive si esprime a Dio. (Giona 4:1) “Ed egli pregò l’Eterno, e disse: Ti prego, Signore, non era questa la mia parola, quando ero ancora nel mio paese? Quindi sono fuggito prima a Tarshish, perché sapevo che sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira, e di gran benignità, e che ti penti del male.”—vs. 2

Invece di gioire al successo finale della sua missione ad essere utilizzato come strumento per raggiungere la destinazione di Dio, Giona fu scoraggiato al punto da desiderare di morire,

per Giona. Tuttavia, in seguito la pianta fu attaccata da un verme, e il giorno dopo la pianta era completamente appassita. Dopo che il sole sorse, Giona fu sottoposto a un forte vento d'oriente e il sole caldo splendeva sulla sua testa. Ancora una volta, Giona espresse il desiderio di morire perché il sole picchiando sul suo capo, lo faceva venir meno.—vss. 5-8

Dio tentò di ragionare con Giona, e gli chiese: “fai tu bene ad essere arrabbiato per la pianta? Ed egli disse, faccio bene a essere arrabbiato, fino alla morte. Poi Signore gli disse: “ti pare giusto adirarti così per una pianta per cui tu non hai faticato, nè hai fatto crescere; che è venuta in una notte, e in una notte è perita?”—vss. 9,10

Nel nostro versetto chiave, Dio afferma che ha grande interesse per il recupero dei peccatori pentiti, come era accaduto con gli abitanti di Ninive. Le priorità di Giona sono state fuori luogo, però, perché era più preoccupato per la distruzione di un impianto di ricovero che vedere la gente della città di Ninive convertita dalle sue vie malvagie.

Come cristiani oggi, osserviamo grande malvagità nella società su scala globale. Come privilegiati capiamo che Dio ha dato il Suo Figlio, Cristo Gesù, che ha dato la Sua vita come un sacrificio che tutti imparino della misericordia del Padre celeste verso i peccatori. Ai credenti che seguono le orme del Maestro sarà data la possibilità di assisterLo nel ripristinare tutti i membri della famiglia umana di nuovo alla perfezione che è stata persa in Eden. Durante il Regno della giustizia di Dio, come esseri divini, Cristo e la Sua Chiesa offriranno vita perfetta sulla terra agli uomini che si sono pentiti dalle loro vie peccaminose.

Di quel tempo, la Bibbia afferma: “E lo Spirito e la sposa dicono: Vieni. E chi ode dica: Vieni. E chi ha sete venga. E chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita.” (Ap 22:17) Com'è meraviglioso il Piano di salvezza di Dio. ■



LA VALLE DI HINNON

*In una vallata in un tempo che fu
Lo zolfo bruciava
In continuo di più.
Immondizie e carogne
Venivan gettate
Per purificare la città.
Adesso lo zolfo non brucia più
Il modello ci serve per rappresentare
Che la morte e l'ades non vi saranno più.*





Promesse

***A colui che è fermo
nei suoi sentimenti
tu conservi la pace,
la pace,
perché in te confida.
—Isaia 26:3***

